

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 11 Numero 396 Genova, giovedì 07 maggio 2015

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

MEDICI SENZA FRONTIERE E LA MALARIA

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, dal 2000 le morti per malaria sono diminuite del 47% su scala globale e del 54% nella regione africana.

L'uso di test diagnostici rapidi e il trattamento con terapie combinate a base di artemisinina, hanno giocato un ruolo chiave in questo grande miglioramento. Tuttavia, la malaria uccide ancora in Africa - dove si verifica il 90% delle morti per malaria a livello mondiale - più di 430.000 bambini all'anno.

La malaria è la malattia maggiormente trattata nei progetti di MSF; nel 2013, abbiamo trattato oltre 1,8 milioni di casi.

Le nostre priorità sono i bambini sotto i cinque anni e le donne in

stato di gravidanza, i più vulnerabili quando si tratta di combattere il parassita, che deve essere diagnosticato e trattato il prima possibile per evitare complicazioni.

Anche il corretto uso di zanzariere impregnate di insetticida a lunga durata può risultare vitale. E negli ultimi anni, abbiamo fatto un passo ulteriore portando avanti in diversi paesi africani strategie preventive per evitare che i bambini si ammalinino.

Nel 2014, MSF ha fornito trattamenti preventivi a 735.000 bambini di età compresa tra i tre mesi e cinque anni di età, in Niger, Ciad e Mali.

Questa strategia, nota come chemioprevenzione malarica stagionale è raccomandata dall'OMS per i paesi del Sahel, dove la maggioranza dei casi di malaria si verificano nel giro di pochi mesi.

Durante il picco di trasmissione, i bambini sono trattati con sulfadoxina-pirimetamina e amo-

diaquina, da prendere per tre giorni, una volta al mese.

Diversi studi hanno dimostrato che l'impatto di questa strategia riduce i casi di malaria grave e meno grave.

L'anno scorso, siamo riusciti a trattare un gran numero di bambini e siamo stati anche in grado di implementare questa strategia in luoghi più instabili e inaccessibili come il nord del Mali, dove i civili si trovano intrappolati tra le diverse fazioni in guerra.

Adattarsi alla popolazione da trattare

Nella Repubblica Centrafricana, ci sono casi di malaria durante tutto l'anno e il picco di trasmissione, che dura circa quattro mesi, è molto meno pronunciato.

MSF ha lanciato una campagna per distribuire farmaci antimalarici in due cicli durante il picco, a tutti i bambini sotto i 15 anni nell'area di Kabo, nel nord del paese. 17.000 bambini sono stati trattati con ACT.

Abbiamo deciso di realizzare

(Continua a pagina 2)



Sommario:

Medici senza Frontiere e la malaria

1

Nepal: Quando le energie vengono investite per ricostruire

3

Nepal, l'allarme dell'Unicef

3

Il villaggio Anpas ai giochi internazionali della gioventù salesiana

4

Alfabeto: futuro semplice

5

Fondamentalismi e sette

6

Dossier su lavoro e sfruttamento in Asia

7

Acquario di Genova: Festa di primavera

8

Cibo e salute per unire e conoscersi meglio

9

Rosazzo da Rosa

10

Movimento e Salute - Le offerte sul territorio

11

Missionari con Padre Luigi Onlus: Cena Missionaria

12

Il sogno americano

13

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

questa campagna perché, a causa del conflitto che si è intensificato nel 2013, ed è ancora in atto, le persone a Kabo sono estremamente vulnerabili e sono costrette a spostarsi di continuo.

In questa situazione, fornire a tutti i bambini - che siano malati o meno - un trattamento che possa proteggerli durante il periodo più difficile dell'anno è importante perché non siamo sicuri se, in un contesto così volatile, saremo in grado di trattarli in caso di accertata malattia.

Le nostre statistiche mostrano un calo dei casi più semplici, delle trasfusioni di sangue che di solito sono necessarie nei casi più gravi e dei ricoveri legati alla malaria a Kabo.

Lavoriamo da anni in questa regione, e anche se non possiamo dire

che questa strategia sia il motivo principale del declino di casi, noi pensiamo che vi abbia significativamente contribuito.

Inoltre, nella Repubblica Democratica del Congo, MSF vuole introdurre un'altra misura di prevenzione antimalarica: tre volte l'anno, in concomitanza con il programma di vaccinazione, i bambini sotto i 12 mesi riceveranno una dose di SP. Questa strategia è anche raccomandata dall'OMS e convalidata nel paese.

La sfida è quella far funzionare correttamente il programma di vaccinazione, che è spesso del tutto inefficiente, per riuscire fornire farmaci antimalarici a questi bambini, che sono i più vulnerabili all'interno del gruppo di bambini sotto i cinque anni.

Nel 2014, l'epidemia di Ebola in Africa occidentale, che ha notevolmen-

te indebolito i sistemi sanitari nei paesi colpiti, ci ha indotto a rafforzare la prevenzione della malaria nella regione. I sintomi della malaria - febbre alta, vertigini, mal di testa, dolori addominali e muscolo-scheletrici - possono essere confusi con le prime avvisaglie di Ebola.

In Sierra Leone, uno dei paesi con la più alta incidenza della malaria al mondo, MSF ha effettuato la più grande distribuzione di massa di antimalarici, insieme al Ministero della Salute: 1,8 milioni di trattamenti sono stati distribuiti a Freetown e in cinque distretti della vicina Area Occidentale.

La campagna è durata quattro giorni e il farmaco somministrato era artesunato-amodiachina, utile sia per il trattamento della malaria, sia per prevenire la malattia durante il picco di trasmissione. Inoltre, ridu-

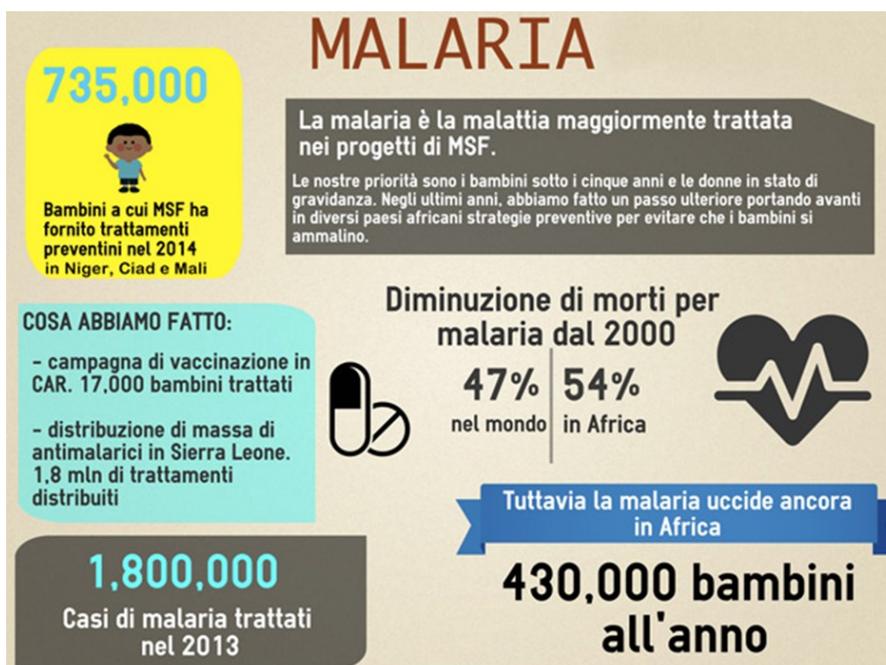
**MEDICI
SENZA
FRONTIERE
ITALIA**
Via
**Magenta, 5 -
00185 Roma**
Tel 06
88806000 -
Fax 06
88806020

cendo i casi di febbre causata dalla malaria, abbiamo anche evitato che molte più persone si recassero nei centri di trattamento di Ebola, sospettando di essere affette dal virus.

Tutte queste strategie di prevenzione ci stanno aiutando a essere meglio organizzati per trattare la malaria in contesti complessi a tutti i livelli dell'assistenza sanitaria.

E questo senza dimenticare l'attuazione delle tradizionali misure di base: l'utilizzo corretto delle zanzariere, la diagnosi e il trattamento corretto dei casi gravi e meno gravi.

Come per altre malattie, siamo inoltre pronti ad adattare le nostre strategie ai nuovi strumenti che saranno raccomandati nei prossimi anni, per contribuire alla riduzione dei casi anche al di là di dove lavoriamo.



NEPAL: QUANDO LE ENERGIE VENGONO INVESTITE PER RICOSTRUIRE

In questi giorni la cronaca parla di devastazioni provocate in modo volontario da soggetti nichilisti. Noi vogliamo contrapporre a questi pessimi esempi la forza di chi nella catastrofe non voluta, trova l'energia per reagire e ricominciare a costruire. Questo esempio si chiama Bharat ed è l'uomo che porta la speranza nel distretto di Kavre in Nepal. E' nepalese, originario di Kavre, lavora da oltre 10 anni nei programmi educazione per CCS Italia, per garantire ai bambini il diritto di vivere la loro infanzia (esserebambini.org)

Bharat vive a Kathmandu, ma Kavre è la sua terra, conosce tutti qui e al suo arrivo a Sarsyunkharka viene accolto con sorrisi. Quest'uomo sembra portare la serenità, malgrado intorno ci sia solo distruzione. Qui gli edifici sono stati distrutti per il 98%. Sarsyunkharka è il primo municipio che viene visitato durante il sopralluogo di CCS per identificare i bisogni della popolazione. E' abitato da circa 12000 persone. Le persone vivono all'aperto, o sotto tende improvvisate. Il governo locale ha portato 60 teli impermeabili per tutti i villaggi del distretto, spacciandoli per

tende. A Sarsyunkharka ne sono arrivati solo 6. Il viaggio prosegue poi verso gli altri municipi, sono 9 in totale quelli di Kavre.

Ci sono due presidi sanitari nella valle ma mancano le medicine (antibiotici, vermifughi, antidiarroici, paracetamolo e bende).

La popolazione ha bisogno di tende vere. A seguire: latrine, serbatoi, pompe e tubi per l'acqua. In un villaggio serve anche cibo, cucine da campo e generatori.

Mentre Bharat sta per lasciare l'ultimo municipio, è quasi risalito in macchina, un uomo gli si avvicina e gli dice: "Chi porterà le tende nel villaggio, dopo a morte si libererà e non si

reincarnerà più". Bharat è buddista e restituisce a quest'uomo un grande sorriso.

Per arrivare nel distretto di Kavre si passa attraverso valli meravigliose, coltivate a mais, frumento, cavoli e verze, qui sembra che il disastro non sia arrivato e questo paesaggio trasmette pace e serenità dopo aver visto solo morte e distruzione.

La popolazione del Nepal ha bisogno di noi, non possiamo lasciarla sola.



Daniela Fiori -
Ufficio Stampa
CCS Italia Onlus
daniela@ccsitalia.
org
Tel. +39
3471763757 +39
010 8987659
www.ccsitalia.org
www.esserebamb
ini.org

NEPAL, L'ALLARME DELL'UNICEF

Il terremoto in Nepal mette a rischio malattie almeno 15.000 bambini con malnutrizione acuta grave. L'allarme è lanciato dall'Unicef che spiega come "il benessere e le condizioni di salute dei bambini sono a rischio -

molti sono rimasti senza casa, sono sotto shock e non hanno accesso a cure mediche di base. La stagione delle piogge comincerà tra poche settimane, i bambini saranno esposti a grandi rischi di contrarre malattie come il colera o infezioni legate a malattie

diarroiche e saranno più vulnerabili a minacce di frane o alluvioni". "Il terremoto ha causato una distruzione inimmaginabile - afferma in una nota Rownak Khan, vice Rappresentante Unicef in Nepal - Gli ospedali sono sovraffollati, l'acqua è scarsa, i corpi sono ancora sepolti dalle macerie e le persone dormono all'aria aperta. Queste sono le condizioni perfette per la proliferazione di malattie".

"Il benessere e le condizioni di salute dei bambini sono a rischio - afferma l'Organizzazione - molti sono rimasti senza casa, sono sotto shock e non hanno accesso a cure mediche di base". A questo si aggiunge l'imminente arrivo delle piogge.

Comitato
Italiano
per l'UNICEF
onlus
Via Palestro
68, 00185 Roma
Numero Verde
800-745.000



IL VILLAGGIO ANPAS AI GIOCHI INTERNAZIONALI DELLA GIOVENTÙ SALESIANA

Si conclude oggi [4-5-15, n.d.r.] la XXVI edizione dei Giochi Internazionali della Gioventù Salesiana. L'evento, svoltosi a Torino dal 29 aprile al 4 maggio, promosso da Pgs International nell'ambito del Bicentenario della nascita di Don Bosco e di Torino 2015 Capitale Europea dello Sport.

Anpas Comitato Regionale del Piemonte ha partecipato alla manifestazione mettendo a disposizione dell'organizzazione attrezzature e supporto logistico per il Villaggio ricreativo allestito davanti al Pala Alpitour di Torino.

«Vedere la cucina mobile, la tensostruttura e le

tende di protezione civile – spiega il responsabile regionale Protezione Civile Anpas, Marco Lumello – prendere vita con i sorrisi, il divertimento e l'allegria delle ragazze e dei ragazzi invitati ai Giochi è stato meraviglioso. Queste strutture, normalmente utilizzate per portare aiuto e conforto a persone colpite da eventi calamitosi come terremoti e alluvioni, hanno funzionato da punto di ritrovo ludico per i giovanissimi atleti. La protezione civile è anche questo, partecipazione a eventi di carattere sportivo, socio culturale e di cittadinanza attiva. Abbiamo affidato la nostra cucina mobile agli studenti dei corsi di ristorazione del

Cfiq, Consorzio per la Formazione, l'Innovazione e la Qualità di Pineroio. Questi professionisti hanno preparato e servito a ciclo continuo, ai loro coetanei, oltre 1.400 pasti caldi al giorno. Un risultato eccellente. L'allestimento stesso del Villaggio con il supporto logistico fornito nei giorni della manifestazione sono stati inoltre per i nostri volontari un'esercitazione di protezione civile a tutti gli effetti. Hanno partecipato a quest'esperienza – conclude Marco Lumello – diverse Pubbliche Assistenze Anpas del Piemonte mettendo a disposizione mezzi e volontari. A tutti loro e all'organizzazione dei Giochi vanno i miei ringraziamenti».

«La nostra associazione – interviste Giovanni Gallo, presidente nazionale Pgs, Polisportive Giovanili Salesiane – nasce dalla centenaria esperienza originale tra i giovani ispirata al sistema educativo di Don Bosco. Ha come finalità la promozione della pratica sportiva al fine di concorrere alla formazione integrale e sociale del cittadino. In sintonia con Anpas, che ringrazio per la disponibilità, abbiamo pensato di costruire un posto dove i ragazzi potessero trovarsi al di là del

Luciana Salato
Ufficio
Stampa Anpas
- Comitato Regionale Piemonte
Mob. 334-6237861 - Tel. 011-4038090 - Fax 011-4114599
email: ufficiostampa@anpas.piemonte.it

campo di gara. Il Villaggio, nell'accogliere oltre 1.400 persone fra atleti e accompagnatori provenienti da 11 nazioni europee, ha funzionato benissimo».

L'Anpas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) Comitato Regionale Piemonte rappresenta oggi 81 associazioni di volontariato con 11 sezioni distaccate, 9.327 militi (di cui 3.227 donne) e 359 dipendenti che, con 389 autoambulanze, 138 automezzi per il trasporto disabili, 231 automezzi per il trasporto persone e di protezione civile, 4 imbarcazioni e 26 unità cinofile svolgono annualmente 406.084 servizi con una percorrenza complessiva di 13,5 milioni di chilometri.

Le fotografie in buona risoluzione del Villaggio sono disponibili al seguente indirizzo:

<https://www.flickr.com/photos/anpas-piemonte/sets/72157649976046194/>





SEGUI LA CAMPAGNA!
#CROWDPASAPAS
#FUTUROSEMPLICE

Sostieni la campagna di crowdfunding dell'associazione Pas à Pas!

Con il tuo aiuto doneremo quaderni con inserto multilingue e borse ai nostri studenti. Per conoscere il progetto e aderire vai su www.buonacausa.org/cause/alfabeto

Puoi sostenerci anche con una donazione tramite bonifico
 IBAN IT 37 G 03599 01899 050188527520



Segui la campagna!

Associazione Pas à Pas #crowdpasapas #futurosemplice



Partirà sabato 9 maggio "Alfabeto: futuro semplice! Accompagna i nostri passi verso l'inclusione", il progetto di crowdfunding lanciato dall'associazione di promozione sociale Pas à Pas. Si tratta di una raccolta fondi solidale per donare quaderni con un inserto multilingue e borse agli studenti dei corsi di lingua gratuiti che l'associazione svolge. Per conoscere il progetto nei dettagli e aderire alla raccolta, a partire da

sabato 9 si potrà seguire il link <http://www.buonacausa.org/cause/alfabeto>.

L'associazione, apolitica e aconfessionale, è nata all'inizio del 2014 nel cuore del centro storico di Genova, in via delle Vigne 8 r dove ha sede. Le tre socie fondatrici sono Elisa Fasan, presidente, Alice Tripi, vicepresidente, e Sara Solari. Nel suo anno e mezzo di vita, Pas à Pas è cresciuta e oggi è una rete di oltre 50 volontari che collaborano all'organiz-

zazione e alla promozione delle attività dell'associazione. I valori fondanti sono la ricerca dell'incontro tra culture, il dialogo, il rispetto, la tolleranza, la comprensione reciproca e l'accoglienza della differenza.

La principale attività è costituita dai corsi di lingua gratuiti per adulti e adolescenti (italiano per stranieri, wolof, arabo, inglese, francese e tedesco), strutturati su diversi livelli. Gli studenti sono principalmente migranti

provenienti da diverse aree linguistiche del mondo, tra cui quella dell'Africa subsahariana, dell'Africa mediterranea, del Pakistan, del Sud America e del Medio Oriente.

Inoltre l'associazione offre uno sportello di informazioni per migranti attivo il sabato dalle 13 alle 15 presso gli Sportelli Sociali di Via Prè 151-153 r. Tra le informazioni date ci sono quelle sulle pratiche di rilascio, rinnovo, aggiornamento e conversione del permesso di soggiorno/carta di soggiorno; ricongiungimento familiare; richiesta di ingresso regolare in Italia; richiesta di cittadinanza italiana e iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale.

L'obiettivo principale di Pas à Pas è facilitare gli individui nell'acquisizione degli strumenti necessari al raggiungimento dell'autonomia individuale (sociale, linguistica, alloggiativa e lavorativa) e della piena partecipazione socio-culturale, partendo da una necessità fondamentale come quella di sapere usare la lingua.

L'associazione è inserita nel tessuto sociale genovese, in particolare in quello del quartiere della Maddalena, e collabora attivamente con altri enti e associazioni per promuovere lo sviluppo della città.

Se volete conoscere meglio Pas à Pas, l'associazione è su internet all'indirizzo www.pasapas.it e sui social Facebook, Twitter e Google+ come Associazione Pas à Pas.

Agnese Campodonico



7° Convegno tematico di formazione continua



Fondamentalismi e sette risposte deviate al bisogno di identità

Sabato 23 maggio 2015, ore 9.00-19.00

Cittadella di Assisi, via Ancajani 3 - Assisi (PG)



Joan Miró, serie *Parler seul*, 1948

Mi rifiuto di accettare l'idea che l'umanità sia incatenata con nodi tragicamente indissolubili alla notte senza stelle del razzismo e della guerra.

Martin Luther King

Lecture di Silvana Liberati da *Underground* di Haruki Murakami

- *Come possiamo leggere il fenomeno dei fondamentalismi e delle sette? Com'è collegato con le identità fragili del tempo attuale?*
- *Come sono legate le mafie a questo tema?*
- *Come leggere le derive fondamentaliste nelle religioni?*
- *Quali appartenenze intelligenti sono pensabili?*
- *Quali alternative possiamo generare davanti ai muri fortificati dei fondamentalismi?*

Ne parliamo con:

- Andrea Bramucci**, psicologo-psicoterapeuta
- Rosella De Leonibus**, psicologa-psicoterapeuta
- Chiara De Luca**, presidente della Pro Civitate Christiana
- Tonio Dell'Olio**, responsabile Libera International
- Izedin Elzir**, presidente dell'Unione delle Comunità Islamiche d'Italia e Imam di Firenze
- Marco Gallizioli**, docente Antropologia delle religioni
- Giovanni Grossi**, direttore di Cittadella Formazione
- Giuseppe Moscatti**, filosofo
- Ilenia Beatrice Protopapa**, insegnante di filosofia
- Giovanni Sabato**, giornalista scientifico
- Roberto Segatori**, sociologo della politica
- Tullio Seppilli**, antropologo

INFORMAZIONI:

Giovanni Grossi, Cittadella formazione: formazione@cittadella.org, 075 813231, Cittadella Assisi, www.cittadelladassisi.it/formazione/
Rosella De Leonibus, Sede Umbra Ass. CIFORMAPER: r.deleon@tin.it, 075 5003036, Ciformaper Gestalt Ecology, www.ciformaper.it

Attestato di partecipazione - **ISCRIZIONE GRATUITA**

Per l'iscrizione inviare un'e-mail entro il 19 maggio a r.deleon@tin.it

Il Convegno, che si terrà il 23 maggio 2015, dalle 9 alle 19, presso la Cittadella di Assisi (PG), è orga-
(Continua a pagina 7)

(Continua da pagina 6)

nizzato dalla Pro Civitate Christiana e dall'Ass. CIFORMAPER - Gestalt Ecology®, nell'ambito delle iniziative annuali tematiche di formazione continua della Cittadella.

I fondamentalismi e le sette sono arrivati ormai drammaticamente vicini al nostro quotidiano, turbano i nostri confini e il nostro senso di sicurezza. Hanno in comune una visione polarizzata e univoca del mondo, e pretendono di dare risposte assolute e totalizzanti, mentre cancellano negli adepti ogni elemento di riflessione che possa divergere rispetto al pensiero unico che viene insegnato. Anziché limitarci a reazioni difensive e mere condanne, vogliamo offrire un'ocasio-

ne di osservazione attenta e qualche spunto per uscire dall'incubo.

Abbiamo scelto un taglio generale, che ci consenta di articolare una prima ricognizione, a partire dai versanti dell'antropologia, della sociologia, della filosofia, della psicologia sociale, della cittadinanza attiva, delle religioni.

La nostra riflessione prenderà avvio da alcune domande:

* Come possiamo leggere il fenomeno dei fondamentalismi e delle sette? Come è collegato alla fragilità e alla vulnerabilità delle identità del tempo attuale?

* Come leggere le derive fondamentaliste nelle religioni?

* Come sono legate le

mafie a questo tema?

* Quali appartenenze intelligenti sono pensabili, e come generare anticorpi, dentro di sé e a livello sociale, davanti alle semplificazioni e ai muri fortificati dei fondamentalismi?

Nella mattinata analizzeremo i disagi da cui nascono i fondamentalismi, e come forse sia stato sottovalutato nelle politiche internazionali l'elemento religioso che viene strumentalizzato dai fondamentalismi e dalle sette. Completerà il discorso una autorevole voce interna all'Islam, che ne racconterà gli stereotipi della visione eurocentrica e le derive estremiste, per arrivare a cogliere cosa può liberare le idee e le azioni dal mito della violenza e del

pensiero unico.

Nel pomeriggio porremo attenzione al versante psico-sociale, a quale è il terreno di coltura di queste derive, e cercheremo di cogliere come le identità fragili siano attratte dal pensiero magico e dalla idealizzazione del capo, semplificazioni tanto pericolose quanto attraenti, rispetto alle domande di senso cui la società odierna occidentale non sa ancora offrire risposte più evolute.

iscrizione gratuita - Consulta il **programma**

Informazioni e iscrizioni:
Rosella De Leonibus,
Sede Umbra Ass. CIFORMAPER:
r.deleon@tin.it,
0755003036

DOSSIER SU LAVORO E SFRUTTAMENTO IN ASIA

Dopo quelli dedicati ai temi della crisi in Grecia, del conflitto in Siria e della condizione dei carcerati ad Haiti, arriva a ridosso del 1° maggio - Festa del lavoro il quarto Dossier Caritas dal titolo "Lavoro dignitoso per tutti. Disoccupazione, sfruttamento, riduzione in schiavitù ledono i diritti umani fondamentali" (.pdf).

"Al centro di ogni questione, specialmente quella lavorativa va sem-

pre posta la persona e la sua dignità", così papa Francesco lo scorso 25 marzo è tornato a parlare di lavoro, condannando sia l'assenza che lo sfruttamento. Anche la Commissione episcopale per i problemi sociali e il lavoro nel consueto Messaggio per il 1° Messaggio ha sottolineato che senza lavoro non c'è dignità.

Il Dossier approfondisce con dati e testimonianze proprio il dramma dello sfruttamento del lavoro

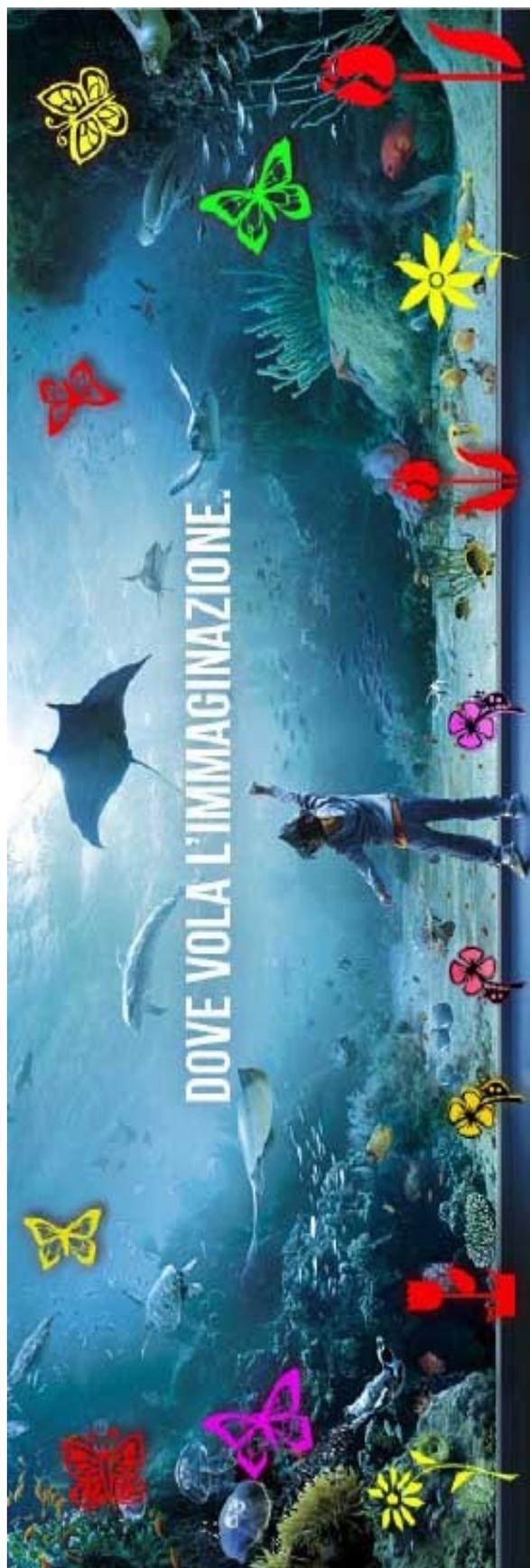
nel mondo e in Asia, ed in particolare in Thailandia, India, Bangladesh e Sri Lanka. «Il livello di occupazione - ricorda il Dossier - ha risentito della crisi economica e di altri fenomeni globali, soprattutto nei Paesi industrializzati. Ovunque, la vera sfida è quella per il "lavoro decente" e la lotta allo sfruttamento. Tratta a fini di prostituzione, sfruttamento dei minori, lavoratori migranti sottopagati sono fenomeni che rendono ingiusto ciò che invece dovrebbe nobilitare». L'analisi presentata nel dossier evidenzia le sofferenze e le ferite anche invisibili patite dai più deboli.

«Occorre - denuncia il Dossier - alzare la nostra

voce contro ogni "struttura di peccato" che umilia sistematicamente milioni di persone. Occorre affrontare con decisione il problema della "povertà nel lavoro", di coloro che vivono ai margini, nonostante un'occupazione. Occorre un approccio completamente nuovo e responsabile, a livello personale, collettivo. E politico. A partire dalle istituzioni europee e internazionali»

 **Caritas Italiana**
organismo pastorale della CEI

Caritas Italiana,
Via Aurelia 796
- 00165 Roma
tel. (+39)
06661771 - fax
(+39)
0666177602 - E-
mail:
segreteria@cari
tas.it



Festa di primavera

Per la crescita e lo sviluppo

15 maggio 2015 ore 14,45 - 19:00

Per un condominio migliore

Auditorium dell'Acquario di Genova

Porto Antico

"Se vogliamo arrivare a capire che cosa è giusto – obiettivo quanto mai necessario per orientare sia le nostre scelte individuali sia le politiche pubbliche – è inutile che ci poniamo la domanda: qual è la giustizia perfetta? Risulterà impossibile giungere a una definizione condivisa.

Ha molto più senso, invece, partire dalla vita reale e concreta delle persone e delle società, mettere a confronto le loro idee e i diversi modelli e, attraverso una discussione basata sulla razionalità, scegliere di volta in volta che cosa è più giusto e che cosa è sbagliato." [Amartya Sen, *L'idea di giustizia*, Milano, 2010

"Una città non è disegnata, semplicemente si fa da sola. Basta ascoltarla, perché la città è il riflesso di tante storie." [Renzo Piano, *La responsabilità dell'architetto. Conversazione con R. Cassigoli, Passigli, Firenze 2000 pp. 75-82.*]

Evento macroregionale ANACI del nord ovest Italia
Liguria Lombardia Piemonte Valle d'Aosta

incontro promosso da:
ANACI LIGURIA e GENOVA
a cura di: Pierluigi D'Angelo, Ivano Rozzi, Andrea Busanelli,
Glauco Bisso.

INGRESSO LIBERO
fino ad esaurimento dei posti disponibili
prenotazione obbligatoria [a questo link](#)

Verranno riconosciuti i crediti formativi ANACI



ANACI LIGURIA E GENOVA



A.M.M.I.

Associazione Mogli Medici Italiani
Sezione Provinciale di Savona



Associazione Culturale
"R. Aiolfi" Savona

la S.V. è cordialmente invitata a partecipare a:

I VENERDI DELL'AMMI DI SAVONA

presso

COMUNE DI SAVONA - SALA ROSSA

CIBO E SALUTE PER UNIRE E CONOSCERSI MEGLIO

15 Maggio 2015 - Ore 16,30

LE INTOLLERANZE ALIMENTARI NELLA POPOLAZIONE

Dr Paolo Baldeschi - Presidente dell'ACSIAN (Associazione Centro Studi Intolleranze Alimentari e Nutrizione)

Dott.ssa Giovanna Alessandria - Responsabile ACSIAN di Savona

18 Settembre 2015 - Ore 16,30

ASPETTI MATERIALI E IMMATERIALI DELLA QUALITÀ DEL CIBO: IL RUOLO DEI TECNOLOGI ALIMENTARI

Dott.ssa Amina Ciampella - Presidente dell'Ordine dei Tecnologi Alimentari (Lombardia - Liguria)

23 Ottobre 2015 - Ore 16,30

AMBIENTE E SALUTE

Prof. Dr. Angelo Ferraris - Direttore coordinamento Liguria Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Centro nazionale di oncologia veterinaria e comparata.

con il patrocinio di



COMUNE DI SAVONA



REGIONE LIGURIA



ORDINE DEI TECNOLOGI ALIMENTARI
Regione Lombardia e Liguria

LA CITTADINANZA È INVITATA A PARTECIPARE



Rosazzo da Rosa

XI Edizione

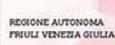
CONVEGNI | MOSTRE | CONCERTI
MERCATO DI ROSE IN ABBAZIA

9 · 10 MAGGIO 2015

**ABBAZIA DI ROSAZZO
MANZANO - UDINE**

Segreteria organizzativa: **FONDAZIONE ABBAZIA DI ROSAZZO**
Tel. 334.62.68.296 - fondazione@abbaziadirosazzo.it - www.abbaziadirosazzo.it

CON IL PATROCINIO DI



CON IL CONTRIBUTO DI



Organizzazione e

Informazioni:

Fondazione

Abbazia di

Rosazzo

Piazza Abbazia 5

I - 33044

Manzano - Loc.

Rosazzo (UD)

tel. +39 0432 75

90 91/ +39 334

62 68 296

mail:

[fondazione@abba](mailto:fondazione@abbaziadirosazzo.it)

[ziadirosazzo.it](http://www.abbaziadirosazzo.it)

[\[osazzo.it\]\(http://www.abbaziadir\)**](http://www.abbaziadir</p></div><div data-bbox=)**

E. Asqui



Movimento e Salute

Le offerte sul territorio

Con la partecipazione di:
A.S.L. 3 Genovese, Municipio IX Levante, AS.LI.DIA., PGS Genova

Obiettivi:

- 1) Promuovere sani stili di vita nella cittadinanza in particolare contrastando l'abitudine alla sedentarietà.
- 2) Conoscere le principali abitudini comportamentali che favoriscono una vita sana e diminuiscono il rischio di sviluppo di malattia cronica non trasmissibile.
- 3) Conoscere l'offerta del territorio del Municipio Levante rispetto alle principali iniziative volte a contrastare la sedentarietà.
- 4) Conoscere quali attività motorie possono essere vantaggiose in caso di malattie specifiche.

Appuntamenti:

Martedì 5 maggio 2015: Castello di Nervi, Passeggiata Anita Garibaldi.

Lunedì 18 maggio 2015: Centro Sociale Levante (Auser) Via Torricelli, n°16 C (Borghoratti).

Gli incontri si svolgeranno nelle ore pomeridiane (15.00 – 18.00) e si concluderanno con una dimostrazione didattica di come si prepara una ricetta utilizzando cibi sani.

Relatori:

- | | |
|-----------------------|--|
| - Paola Maccagno: | Assessore alla Cultura e Sport Municipio IX Levante |
| - Daniela Dall'Agata: | Direttore Distretto Socio Sanitario 13 |
| - Luca Ferrari: | Vicepresidente del Comitato PGS Provinciale di Genova |
| - Claudio Culotta: | Medico Responsabile S.S. Epidemiologia ASL 3 Genovese. |
| - Andrea Corsi: | Medico Specialista in Endocrinologia e Nutrizione. |
| - Lia Tasso: | Fisioterapista ASL 3 Genovese, Laureata in Scienze Motorie |
| - Loredana Minetti: | Medico Geriatra ASL 3 Genovese. |
| - Elisa Patanè: | Insegnante Laureata in Scienze Motorie, |
| - Giancarlo Zocco: | Chef Gastronomia e Catering Rabaglia. |

Verrà predisposto e distribuito al termine dell'incontro materiale informativo ad hoc rispetto all'accessibilità alle varie iniziative con i rispettivi riferimenti.



Missionari con Padre Luigi Onlus

Salita della Madonnetta, 5 - 16136 Genova C. F.: **9511.4950.108**

E-mail: segreteria@missionariconpadreluigi.org

Presidenza@missionariconpadreluigi.org

Sito internet: www.missionariconpadreluigi.org

Organizza

Cena Missionaria

Venerdì 8 maggio ore 20.00

presso il refettorio del Santuario della Madonnetta
in Salita Madonnetta 5 (Genova Castelletto).

Menù a base di stoccafisso

Antipasto, primo al sugo di muscoli,
stoccafisso a volontà e a tutti i modi
contorno, dolce e caffè.

Quota di partecipazione: offerta 20 €, sotto i 12 anni 10 €.

*E' necessaria la prenotazione entro mercoledì 6 maggio
telefonando a Daniela 347/46586868,
Franco 347/4188327 o Anna 338/2528990.*



**Il ricavato sarà destinato ai numerosi progetti che
P. Luigi sta portando avanti sia nelle Filippine che in Indonesia
(illustrati da un resoconto ed un filmato sui lavori svolti)**

La cena sarà anche l'occasione per riunire tutti gli amici di P. Luigi sparsi a Genova e dintorni, per incontrare chi ancora non conosce questi progetti e per fare il punto della situazione.

Sarà con noi : **P. LUIGI KERSHBAMER dalle Filippine!!!**

Vi aspettiamo numerosi!!!

lunedì 18 maggio 2015

manifestazione benefica a favore degli alluvionati
e di BCG Basket Carrozzina Genova

Teatro Duse

Ore 20:30 Via N. Bacigalupo 2 Genova

Il Sogno Americano



Le più belle melodie evergreen di tutti i tempi

ENSEMBLE DODECACELLOS

Pianoforte e direzione: ANDREA ALBERTINI

Soprano: LINDA CAMPANELLA
Basso: MATTEO PEIRONE

CORO LIRICO QUADRIVIUM

50&PIÙ

CON IL PATROCINIO DEL MUNICIPIO I GENOVA CENTRO EST

Lions Clubs: Ge. Albaro Alta Al. Marengo Ge. Diamante
Le Caravelle I Forti Porto Antico I Dogi.
Panathlon Genova Levante 50&PIÙ' Fidapa Genova 2

GENOVA
MORE THAN THIS

**LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO
RANGERS**

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)

[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)